



Sciopero Domani fermi bus e metro fino alle 12

Domani niente bus e niente metropolitana per tre ore: dalle 9 a mezzogiorno per lo sciopero nazionale proclamato da Cgil, Cisl e Uil. I romani dovranno spostarsi con i propri mezzi. L'Atac però informa che è rientrata l'agitazione della Cisl. La federazione provinciale infatti aveva indetto tre giornate di sciopero. L'agitazione avrebbe comunque dovuto riguardare solo i mezzi in partenza dal deposito della M. gliana.

Psichiatria Ancora camicie di forza per i malati

ganizzato in città. Mano Puoti, primo di psichiatria nell'ospedale San Giacomo. Che ha detto: «I malati e i loro parenti lo sanno bene. Ci sono solo due dipartimenti dove si cerca di limitare la somministrazione dei farmaci e di non legare i pazienti al San Giacomo e al Santo Spirito in tutti gli altri reparti: sette la pratica di legare i malati bloccati a letto o renderli inermi attraverso dosi massicce di psicofarmaci è ancora molto frequente».

Latina Tre «indagati» per il neonato prematuro morto

Latina. Qui alcune settimane fa era stata ricoverata la madre Michela Masi, 26 anni, affetta da disturbi psichici. Il bambino era venuto alla luce prematuramente ed era morto quasi subito. I Verdi avevano poi denunciato l'episodio. La procura ha anche disposto la necropsia del neonato sepolto pochi giorni fa per accertare le cause che ne hanno determinato la morte. I due ginecologi «indagati» lavorano per l'ospedale di Monterotondo (dove la madre del bambino era stata precedentemente ricoverata). L'altro avviso di garanzia è arrivato al medico che era di turno al «Mama Goretti» quando il neonato morì.

Genitori occupano asilo-nido mai aperto

zione per poter avviare l'attività e accogliere i bambini del quartiere San Paolo. Dopo mesi di attesa, così, i genitori hanno occupato la sede.

In «ricordo» del '68 assemblea al liceo Mamiani

no quattrocento persone tra studenti e insegnanti. Hanno preso la parola anche molti ex contestatori e due dei docenti che solidarizzarono con il movimento studentesco. Or tensia Lami e Giuliano Manacorda. Nell'altro del liceo è stato poi proiettato un film sperimentale sugli anni Sessanta. Il titolo è «Il 21 dicembre» e apre la partecipazione della mostra fotografica dal titolo «1968 Mamiani: itinerari visivi».

Turista rincorre rapinatore e s'aggrappa all'auto in fuga

parola. Poi il malvivente ha tirato fuori la pistola e si è fatto consegnare tutto il denaro che il turista aveva con sé: tre milioni di lire e 6 mila dollari. Il rapinatore è poi scappato su un'infinita nell'auto e ha messo in moto. Ma Muhammad Whelissiad non si è dato per vinto e ha inseguito l'aggressore. È riuscito ad aggrapparsi alla macchina che ha cominciato la sua corsa. Alla fine il turista, dopo essere stato trascinato per duecento metri, ha perduto la presa. Lo hanno ricoverato al Policlinico. Ne avrà per otto giorni.

Arrestati Ucciso un'anziana donna a Bolsena

do una prima ricostruzione entrarono nell'abitazione della anziana donna con l'intenzione di fare una rapina. Anna Cecchi consegnò subito i suoi risparmi - circa 20 milioni - e poi svenne. I tre prima di andarsene la adagiarono nella vasca da bagno e aprirono i rubinetti dell'acqua.

CLAUDIA ARLETTI

Sono passati 236 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli aiuti del Comune. Ancora non è stato fatto niente.

Piazza Vittorio In fiamme 5 banchi

Qualcuno alla fine ha chiamato i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Nel mercato di piazza Vittorio 5 banchi sono rimasti bruciati, l'altra notte incendi dolosi? Le cause sono ancora in corso di accertamento. Un pioniere, forse O una «lezione» per qualche commerciante.



L'indagine punta in Campidoglio Pds: «Via Carraro e la sua giunta»

Tangenti a Ostia Il mediatore un dc capitolino?

A PAGINA 26

Da domani ticket via cavo

Biglietti delle Fs a domicilio in 24 ore 7mila lire di «tassa»

Arriva il biglietto ferroviario a domicilio: è il regalo natalizio delle Fs. Da domani i romani in partenza potranno vedersi recapitare a casa prenotazione e biglietto. Le ferrovie hanno attivato una linea telefonica «verde» (gratuita) con questi numeri: 4742151, 4742165, 4742271, 4742321, 47307994. Niente code, niente resse. Basterà chiamare e spiegare dove si vuole andare e a che ora. E, entro 24 ore, un dipendente delle ferrovie busserà alla porta di casa per consegnare il biglietto.

Il servizio funzionerà all'interno del grande raccordo anulare. Uniche controindicazioni: la tariffa sarà maggiorata di settemila lire rispetto al prezzo che normalmente si paga agli sportelli in funzione presso le stazioni ferroviarie. Inoltre il «corriere» non lavorerà nei giorni festivi. Così, se si chiama il numero «verde» di sabato con l'intenzione di partire la domenica, non si farà in tempo a ottenere il biglietto (che, infatti, verrà consegnato solo il lunedì).

Annunciando l'iniziativa, il dirigente fs del compartimento romano ha spiegato: «Questo servizio funziona già in alcune città e ha lo scopo di facilitare l'utilizzo del treno, limitando i disagi causati dal notevole afflusso alle biglietterie nei giorni vicini al Natale».

«Operazione Natale sicuro». Controlli su banche, negozi e metrò Nelle strade si respira aria di festa. Sotto l'albero concerti e spettacoli

Tra regali e presepi capitale sotto scorta



Migliaia di poliziotti nelle strade per prevenire scippi, rapine, furti. È scattata l'operazione «città sicura» decisa dal questore Ferdinando Masone per potenziare la vigilanza durante il periodo natalizio. Sotto scorta saranno i principali obiettivi economici: banche, uffici postali, gioiellieri, farmacie notturne, supermercati saranno pattugliati nelle fasce orarie più pericolose. Ma anche le vie del centro, le linee della metropolitana e i taxi saranno controllati da poliziotti sia in divisa che in borghese che saranno presenti per scoraggiare la criminalità. Un Natale tranquillo per i cittadini, ma soprattutto per i turisti. È ricco di iniziative culturali, con, sinfonie, danza, mostre e spettacoli - offerti e finanziati dagli assessorati alla cultura e al turismo - che si terranno nelle principali piazze romane. Tra i più importanti appuntamenti il coro di San Pietroburgo che il 21 dicembre inaugurerà i concerti di Piazza Navona con un repertorio di brani sacri e canti popolari russi. Fino al 25 gennaio all'Acquano, in piazza Manfredi Fanti, si potrà inoltre visitare la mostra dedicata a 39 illustri-
n sovietici che comprende i disegni originali e i libri dei più importanti curatori contemporanei di testi per l'infanzia. Iniziative anche fuori città: a Santo Stefano sulla piazza principale il giorno di Natale si terrà un concerto del «Santa Cecilia Ensemble». Da non perdere il 23 a Greg, cioè il presepe vivente che rievcherà la natività con la partecipazione di una settantina di figuranti. Altre «attività in movimento» a Velletri: Imi, Maranola, Campo di Mele e Castelforte. Ieri, con l'esibizione del presepe vivente animato da cinque bambini di un asilo, è stata inaugurata la celebre mostra dei «Centri presepi» che rimarrà in allestimento fino al 12 gennaio. Nelle splendide sale del Bramante, nella chiesa di santa Maria del Popolo, saranno ospitate migliaia di statuine di artigiani provenienti da tutto il mondo.

ALLE PAGINE 24 e 25

Ucciso a coltellate Lo trovano i genitori

È stato ucciso con quattro coltellate al petto da una persona che certamente conosceva. Qualcuno a cui aveva fatto uno sgarbo e forse rubato una partita di droga. Ivano Lanucci, di 31 anni, è stato trovato ieri verso le sette di sera riverso nel letto in via Monte Pasquale a Monteverde. A scoprirlo il cadavere è stato il padre. L'uomo era morto già da diversi giorni, almeno tre forse quattro secondo quanto hanno affermato gli inquirenti. Iva no lanucci tossicodipendente con alcuni precedenti per furto, era sparito dalla circolazione da diversi giorni. Tanto che il padre che vive in un'altra parte della città insospettito dalla prolungata assenza, ieri ha deciso di andare a verificare di persona come stesse il figlio. Verso le 19 ha suonato il campanello ma non ha avuto nessuna risposta. Allora è entrato in casa e ha trovato il cadavere del figlio in camera da letto. L'uomo ha avvertito immediatamente la polizia. Secondo alcune indiscrezioni gli inquirenti hanno già identificato il presunto assassino e lo stanno cercando.

LETTERA DA BERLINO

Tangenziale aerea Voli tra i palazzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

BERLINO. Lo spettacolo ricorda un po' certi arrivi a Roma di sera alla stazione Termini. Il treno penetra in città, le case si fanno sempre più vicine e al viaggiatore curioso vien voglia di penetrare per un attimo nell'intimità delle famiglie al di là dei vetri. Solo che dal treno è una cosa da un aereo è un'altra. Eppure se si arriva a Berlino da Bruxelles da Amburgo da Friedrichshafen con qualche volo anche da Milano e invece di atterrare nel «normale» aeroporto di Tegel si scende su quello assai meno «normale» di Tempelhof può succedere. L'aereo un piccolo bimotore plana tra i palazzi di un quartiere popoloso tra Kreuzberg e Neukölln quasi al centro della città offre sui reali sprazzi di vissuto familiare a chi arriva per la prima volta per questa via del cielo un po' insolita e resta appiccicato al finestrino mentre quelli al di là dei vetri il più delle volte non alzano neppure gli



occhi a vedersi passare gli aerei quasi dentro casa ci sono abituati pur se ogni tanto (e negli ultimi tempi sempre più spesso) scendono in strada a protestare. Questo aeroporto ultracittadino al quale si può arrivare scendendo a una normale stazione della metropolitana oppure in bicicletta o anche a piedi, è una delle tante «stranezze» che Berlino ha ereditato dalla sua storia difficile. Quando fu costruito, alla fine degli anni '20 intorno c'era ancora la campagna (ma già allora venne considerato un po' troppo vicino alle zone abitate). Durante il nazismo fu completato nello stile megalomane degli architetti del Reich, stile che conserva tuttora perché stranamente le bombe della guerra lo risparmiarono (forse gli Alleati pensavano già a riutilizzarlo in futuro). Dopo la guerra rimase in funzione insieme con l'aeroporto più piccolo di Gatow nella zona d'occupazio-
ne di comunicazione, infatti sono sempre più inadeguate. Paradossalmente, da quando la città è riunificata e la sua parte occidentale non è più circondata dal «territorio ostile» della ex Rdt spostarsi è diventato più difficile anziché più facile. I treni sono lenti e scomodi perché la rete ferroviaria dell'est è antiquata (per ammodernarla ci vorranno decenni) e mancano i soldi per sostituire il vecchio parco vetture dell'orientale «Reichsbahn». A parte Amburgo collegata con un ragionevole «intercity», le altre grandi città si raggiungono su tempi di percorrenza anni Trenta. Quanto agli spostamenti in auto la situazione è disastrosa: i minuti che un tempo si perdevano ai posti di controllo sono diventati ore nelle file che si formano regolarmente su tutte le autostrade che conducono nella Germania occidentale o verso la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, il viaggio in auto da Berlino e un'avventura può capitare di

La città si specchia con le altre capitali. Oggi è la volta di Berlino. Poi toccherà a Parigi e ancora a Londra il costume, la cronaca, le idee, ciò che fa tendenza nelle più importanti città del mondo. Un confronto con il nostro quotidiano.

incappare con un successo nei giorni dell'esodo. L'estate scorsa sull'autostrada per Norimberga in una fila lunga 200 chilometri ma anche in tempi «normali» si può restare bloccati per ore all'entrata o all'uscita della città o nelle strozzature dovute ai cantieri. Senza contare i pericoli dopo l'unificazione: il numero degli incidenti sulle strade dell'est si è quasi triplicato complici l'enorme aumento del traffico e il cattivo stato delle strade e il mancato rispetto dei limiti di 100 chilometri orari che ancora vige sulle autostrade dei Länder orientali. Insomma a più di due anni dalla caduta del muro la capitale tedesca continua a vivere nella dimensione un po' schizofrenica nella quale è vissuta per decenni quella di un iso la ben funzionante ma un po' irraggiungibile. Questa condizione, anzi che prima era propria di la sua parte occidentale, va estendendo anche a quella orientale. E uno dei tanti paradossi della nuova Germania.